

Morbillo Nell'Isola la copertura vaccinale si ferma all'88,9%

Carla Fernandez

Il rischio morbillo torna ad alzare la testa e in Sicilia scatta l'Sos vaccinazioni. A riaccendere l'allarme è il caso emerso nei giorni scorsi durante il concorso per magistrato ordinario a Roma, dove un candidato risultato positivo al virus ha fatto scattare il tracciamento dei contatti e richiamato l'attenzione su una malattia che continua a circolare. Uno scenario che rende ancora più preoccupanti i dati siciliani: la copertura vaccinale contro il morbillo si ferma all'88,9%, al di sotto del 95% necessario per garantire l'immunità della comunità. Significa che 3.703 bambini nati nel 2024 non risultano vaccinati, un ritardo che mantiene la Regione fuori dagli standard dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e rappresenta uno degli ostacoli all'uscita dal piano di rientro sanitario.

Il caso romano ha coinvolto migliaia di candidati arrivati da tutta Italia. Dopo l'accertamento della positività di uno dei partecipanti, il ministero della Salute ha attivato il tracciamento dei contatti e le procedure previste per il contenimento del contagio. Un episodio che conferma come il virus sia tutt'altro che scomparso e possa diffondersi rapidamente nei luoghi affollati.

Il morbillo è una delle malattie infettive più contagiose e può provocare complicanze gravi, come polmonite ed encefalite, soprattutto negli adulti non vaccinati e nelle persone fragili. Oggi colpisce principalmente i giovani adulti non immunizzati, con un'età media di circa 31 anni, oltre ai bambini piccoli. Il vaccino prevede due dosi, a 12 mesi e a 5 anni, ma chi non è immunizza-

Sos morbillo, vaccinazioni sotto la soglia di sicurezza

Pressing sulle Asp per aumentare la copertura. Scalzo del Dasoe: «Solo le province di Siracusa e Caltanissetta raggiungono la sufficienza, è un dato che ci preoccupa»

to può recuperarlo anche in età adulta.

In Sicilia la fotografia resta preoccupante. Su 32.994 bambini nati nel 2024, 29.338 hanno ricevuto il vaccino, mentre 3.703 risultano ancora senza copertura. Le maggiori criticità si registrano nelle Asp di Ragusa (84,7%), Messina (84,9%), Catania (87,1%) e Palermo (88,4%). Seguono Enna (89,3%), Agrigento (90,2%) e Trapani (92%). Solo Siracusa, con il 96,3%, e Caltanissetta, con il 95,1%, raggiungono o superano la soglia del 95% fissata dal ministero della Salute. A questi si aggiungono i bambini che non sono stati vaccinati negli anni precedenti, quando la co-

A far scattare l'allarme un caso di positività al concorso per magistrati a Roma

pertura a 24 mesi è rimasta al di sotto degli standard previsti. È in questa fascia di popolazione non immunizzata che il virus trova terreno fertile per continuare a circolare e favorire la comparsa di nuovi focolai.

Per invertire la tendenza, il dipartimento per le Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (Dasoe) ha chiesto alle Asp di rafforzare il recupero vaccinale, intensificando la chiamata attiva delle famiglie, il monitoraggio delle coperture e il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta. Proprio il loro ruolo rappresenta una delle criticità evidenziate dal dipartimento, con Messina e Catania tra le real-

tà più problematiche.

«La vaccinazione è una responsabilità personale nei confronti dell'intera collettività - afferma il dirigente generale del Dasoe, Giacomo Scalzo -. Ognuno deve fare la propria parte: istituzioni, pediatri e genitori. Tra le 9 province, solo Siracusa e Caltanissetta raggiungono appena la sufficienza, e questo è un dato che ci preoccupa. Non si può giocare con la salute dei minori, abbiamo il dovere di proteggerli. Nel corso degli anni il numero di bambini non vaccinati entro i 24 mesi previsti, comporta un rischio sempre maggiore di diffusione del virus».

(*) CAF

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caro-bollette, la Regione apre il confronto con Arera

Schifani: «Produciamo una quota rilevante di energia, soprattutto da rinnovabili»

Andrea D'Orazio

Mercoledì scorso l'accelerazione dell'Arera, ieri la risposta a braccia aperte del governatore Renato Schifani, ed ecco che il percorso verso il superamento del Prezzo unico nazionale (Pun) per la fornitura elettrica rientra prepotentemente nel dibattito politico, aprendo sull'Isola nuovi spiragli per la riduzione dei costi in bolletta. A rimettere sui binari l'idea della riforma, il presidente dell'Autorità di regolazione dell'energia,

Nicola Dell'Acqua, durante la relazione annuale al Parlamento, indicando come obiettivo strategico il graduale passaggio ai prezzi zonali e spiegando che nei prossimi quattro anni il mercato elettrico italiano sarà progressivamente allineato al modello europeo, con tariffe maggiormente legate alle condizioni di produzione e domanda dei singoli territori. Parole che non sono sfuggite ai radar di Palazzo d'Orleans, perché, rimarca Schifani, si tratta di «un tema che segue da tempo e sul quale la Regione ha più volte richiamato l'attenzione del governo nazionale e delle autorità competenti. La Sicilia, infatti, produce una quota rilevante di energia, so-

prattutto da fonti rinnovabili, ed è quindi giusto che questo vantaggio possa tradursi in benefici concreti per famiglie e imprese del territorio, con un prezzo zonale dell'energia inferiore rispetto al Pun. Per questo contatteremo immediatamente il presidente Dell'Acqua, per approfondire tempi, modalità e ricadute concrete di questa riforma, con l'obiettivo di comprendere come procedere e come tutelare al meglio gli interessi dei siciliani. È un passaggio che seguiremo con la massima attenzione, perché può rappresentare una svolta importante per la competitività della nostra Isola e per l'attrazione degli investimenti».



Regione
Il presidente
Renato Schifani

Il confronto lungo l'asse Roma-Palermo potrebbe partire dunque già oggi. Intanto, per voce del presidente nazionale Stefano Ciafani e di quello regionale Tommaso Castronovo, Legambiente plaude alla richiesta del governatore, ricordando la campagna lanciata dall'associazione, «OK la bolletta è giusta: prezzo zonale è giustizia sociale», a cui ha già aderito la Regione Calabria, «proprio per affermare un principio semplice: i territori che garantiscono al Paese più energia pulita e contribuiscono alla riduzione delle emissioni climateranti devono poter beneficiare di un costo dell'elettricità più basso».

(*) CAF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sla, varato il percorso unico di cura

PALERMO

Un percorso di cura unico per garantire gli stessi standard assistenziali ai malati di Sla in tutta la Sicilia. La Regione ha approvato il nuovo Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta), uno strumento destinato a uniformare la presa in carico delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e a rafforzare la rete assistenziale sul territorio. Il documento è stato elaborato con il contributo dell'assessorato regionale della Salute, dei centri specialistici, delle aziende del Servizio sanitario regionale e di Aisla. «Con questo provvedimento - spiega l'assessore regionale alla Salute, Marcello Caruso - la Sicilia mantiene un impegno assunto con le persone affette da Sla e con le loro famiglie e rafforza la propria rete assistenziale. Il nuovo percorso diagnostico terapeutico rende la presa in cura più uniforme, più tempestiva e più vicina ai cittadini, valorizzando il lavoro delle équipe multidisciplinari e garantendo continuità delle cure e pari opportunità di accesso ai servizi su tutto il territorio regionale». A sostenere il nuovo modello sono anche i risultati di Samot Ets nell'assistenza domiciliare ai pazienti. «Nel 2025 - dichiara Giorgio Trizzino, direttore sanitario della Samot Ets - abbiamo preso in carico 131 persone con Sla, garantendo oltre 60.000 prestazioni domiciliari da parte di équipe di cure palliative dedicate integrate con specialisti d'organo. Un'attività che testimonia la capacità di accompagnare la persona e la famiglia lungo l'intero decorso della malattia, adattando continuamente il piano assistenziale ai bisogni clinici, funzionali, nutrizionali, psicologici e sociali».

(*) CAF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

ANNIVERSARIO

2016

2026

ACHILLE MASSIMO LODETTI

Sei sempre con noi
Stefania, Filippo, Attilio e i nipoti Achille, Stefania, Adele, Adelaide, Enrico e Sveva.

Palermo, 4 luglio 2026

091.6627269
091.6250058

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE E ANNUNCI

GIORNALE DI SICILIA
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 20
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO
o tramite e-mail all'indirizzo:
annunci.palermo@speweb.it